

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

**Applicazione del punto 6.4 della delibera CIPE n. 17/2003.
Decurtazione delle risorse.** (Deliberazione n. 179/2006).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85, il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del Paese;

Viste inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001), 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) e 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese, criteri che privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica — con particolare riferimento ai principi comunitari — e della premialità;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000,

n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000, n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 6 giugno 2002, n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004), 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004) e n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), 18 marzo 2005, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225/2005), 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005) e n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 237/2005), 20 dicembre 2004, n. 81 (*Gazzetta Ufficiale* n. 93/2005), 18 marzo 2005, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203/2005), 29 luglio 2005, n. 99 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2005), 22 marzo 2006, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2006), n. 2 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193/2006) e n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 144/2006);

Considerato che la citata delibera n. 17/2003, nel confermare sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera n. 36/2002, ha stabilito — al punto 6.4 — che coerentemente con gli obiettivi dell'accelerazione della spesa e della premialità previsti dall'art. 73 della citata legge finanziaria 2002, le risorse assegnate con la suddetta delibera non impegnate entro il 31 dicembre 2005, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti — quali risultano dai dati forniti dalle Amministrazioni centrali e regionali destinatarie delle risorse stesse — saranno riprogrammate da questo Comitato;

Vista la nota n. 16973 predisposta dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 dicembre 2006, nella quale è riportata la situazione degli impegni giuridicamente vincolanti — relativi alle risorse assegnate dalla delibera n. 17/2003 ai Programmi regionali — assunti alla data del 31 dicembre 2005 e alla data del 31 marzo 2006, così come risultanti dall'Applicativo intese;

Vista la nota n. 17505 predisposta dal Ministero dello sviluppo economico in data 19 dicembre 2006, nella quale è riportata la situazione degli impegni giuridicamente vincolanti — relativi alle risorse assegnate dalla delibera n. 17/2003 e dalle delibere collegate nn. 83/2003, 81/2004 e 14/2005 a favore di programmi nazionali — assunti alla data del 31 dicembre 2005 e alla data del 31 marzo 2006, così come risultanti dall'Applicativo intese per le risorse relative ad interventi realizzati tramite Accordi di programma quadro, e dalle comunicazioni delle Amministrazioni beneficiarie relativamente agli interventi per i quali non si è fatto ricorso allo strumento dell'Accordo di programma quadro;

Vista la nota n. 17352 predisposta dal Ministero dello sviluppo economico in data 18 dicembre 2006, nella quale è riportata la situazione degli impegni giuridica-

mente vincolanti — relativi alle risorse assegnate a favore del «Progetto Monitoraggio» — assunti alla data del 31 dicembre 2005;

Considerato che, ai fini dell'istruttoria condotta dal citato Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi realizzati dalle Amministrazioni centrali e regionali attraverso lo strumento dell'Accordo di programma quadro (APQ), il rispetto dell'obiettivo dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31 dicembre 2005 è stato verificato sulla base dei relativi dati disponibili nell'Applicativo inteso alla data del 31 marzo 2006, data di chiusura del monitoraggio degli APQ riferito al 31 dicembre 2005, mentre, per gli interventi realizzati al di fuori degli APQ, il relativo dato circa l'avvenuta assunzione di impegni giuridicamente vincolanti è stato rilevato dalle apposite comunicazioni delle Amministrazioni competenti;

Considerato che con le sopra citate note n. 16973 e 17505 del Ministero dello sviluppo economico sono individuate, per i programmi regionali e nazionali, al fine delle verifiche sugli impegni e delle conseguenti sanzioni, le seguenti categorie:

interventi per i quali sono maturate obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2005, nel rispetto formale e sostanziale del criterio previsto dalla delibera n. 17/2003;

interventi per i quali sono maturate obbligazioni giuridicamente vincolanti oltre il 31 dicembre 2005, ma entro il 31 marzo 2006. Per tali interventi si propone una decurtazione pari soltanto al 30% delle risorse;

interventi per i quali sono maturate obbligazioni giuridicamente vincolanti oltre il 31 marzo 2006. Per tali interventi si propone una decurtazione pari al 100% delle risorse;

Considerato che tale proposta, pur introducendo regole meno stringenti rispetto a quelle inizialmente previste al punto 6.4 della delibera n. 17/2003, costituisce comunque un rafforzamento dei meccanismi incentivanti nell'utilizzo dei fondi nazionali destinati allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, rispetto ai criteri adottati con la delibera n. 99/2005, in sede di prima applicazione dei meccanismi sanzionatori introdotti con la delibera n. 36/2002 (c.d. «disimpegno automatico»);

Ritenuto pertanto di accogliere tale proposta valutando favorevolmente — per le regioni e le province autonome e per le Amministrazioni centrali — anche i casi nei quali, pur in assenza di formale impegno, attraverso obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2005, siano state comunque avviate le relative procedure di programmazione e di attuazione degli interventi entro la medesima data, applicando una revoca pari al 30% agli interventi che hanno maturato obbligazioni giuridicamente vincolanti oltre il 31 dicembre 2005, ma entro il 31 marzo 2006;

Tenuto conto che, ai fini di semplificazione e di correttezza amministrativo-contabile, l'eventuale decurtazione di risorse a carico delle Amministrazioni regio-

nali e centrali avverrà in sede di trasferimento delle risorse assegnate a favore di ogni singola Amministrazione con la citata delibera di questo Comitato n. 3/2006, ovvero con successive delibere di ripartizione del Fondo per le aree sottoutilizzate, attraverso le opportune compensazioni;

Considerato che è al momento in corso l'istruttoria concernente la verifica relativa agli esiti dei criteri premiali di cui al punto 7 della predetta delibera n. 17/2003, che saranno successivamente sottoposti all'attenzione di questo Comitato;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. *Adempimento di cui al punto 6.4 della delibera n. 17/2003 (assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti) e applicazione del meccanismo sanzionatorio.*

1.1 Gli interventi, finanziati con le risorse destinate alle Amministrazioni regionali e centrali con la delibera di questo Comitato n. 17/2003 e con le delibere ad essa collegate nn. 83/2003, 81/2004 e 14/2005, per i quali sono maturate obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2005, sono considerati favorevolmente ai fini della verifica degli impegni prevista al punto 6.4 della stessa delibera.

1.2 Le risorse di cui alla delibera n. 17/2003 ed alle delibere ad essa collegate nn. 83/2003, 81/2004 e 14/2005, destinate dalle Amministrazioni regionali e centrali al finanziamento di interventi che hanno maturato impegni giuridicamente vincolanti entro il 31 marzo 2006, sono decurtate di un importo pari al 30%.

1.3 Le risorse di cui alla delibera n. 17/2003, ed alle delibere ad essa collegate nn. 83/2003, 81/2004 e 14/2005, destinate dalle Amministrazioni regionali e centrali al finanziamento di interventi che non hanno maturato impegni giuridicamente vincolanti entro il 31 marzo 2006, sono interamente decurtate.

2. *Ammontare complessivo delle risorse impegnate e delle quote da decurtare*

2.1. La quota assegnata con la citata delibera n. 17/2003 a favore delle regioni e province autonome per il finanziamento dei loro programmi — al netto di un importo di 20.000,20 euro che, per effetto di arrotondamenti risultanti nelle tabelle di riparto regionale di cui agli allegati 2 e 3 della delibera n. 17/2003 rispetto alle assegnazioni disposte nel deliberato, non è stato effettivamente trasferito alle regioni stesse ed al netto degli accantonamenti premiali e dell'assegnazione programmatica di 13 milioni di euro a favore delle aree colpite dagli eventi alluvionali verificatisi nel novembre-dicembre 2002, definitivamente assegnati da questo Comitato nella seduta odierna e pertanto non ancora trasferiti — è pari a complessivi 3.020.479.999,80 euro. Con riferimento a tale quota, alla luce delle motivazioni richiamate in premessa e in base ai dati che emergono dai rapporti di monitoraggio degli Accordi di programma quadro al 31 dicembre 2005 e al

30 giugno 2006, la relativa situazione di sintesi, esplicitata nell'allegato 1 che forma parte integrante della presente delibera, è la seguente:

2.1.1 alla data del 31 dicembre 2005 risultano essere state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per complessivi 2.693.502.026,61 euro;

2.1.2 alla data del 31 marzo 2006 risultano essere state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per ulteriori 219.537.431,78 euro. Tale importo è decurtato di una quota del 30%, pari a 65.861.229,53 euro;

2.1.3 alla data del 31 marzo 2006 le risorse assegnate alle regioni e province autonome per le quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti risultano pari a 107.440.541,41 euro. Tali assegnazioni sono integralmente decurtate;

2.1.4 Complessivamente, le risorse da decurtare ammontano pertanto a 173.301.770,95 euro (65.861.229,53 euro di cui al precedente punto 2.1.2 e 107.440.541,41 euro di cui al precedente punto 2.1.3) e riguardano, in particolare, le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.

2.2 Le quote assegnate con le delibere nn. 17/2003, 83/2003, 81/2004 e 14/2005 a favore delle Amministrazioni centrali per il finanziamento dei loro programmi — al netto delle varie riserve premiali, delle assegnazioni programmatiche e di rimodulazioni e riduzioni apportate per legge (premieria centrali pari a 50 milioni di euro, assegnazione condizionata per Assistenza tecnica pari a 40 milioni di euro, proroga termini a favore del Ministero dell'ambiente per l'emergenza nell'area del Sarno pari 35 milioni di euro, proroga termini a favore del progetto della pubblica istruzione pari 40 milioni di euro, riduzione dell'assegnazione a favore del Dipartimento innovazione e tecnologie per il finanziamento di un progetto pilota per lo scrutinio elettronico previsto per legge, pari a 8 milioni di euro) — sono pari a complessivi 1.650.000.000 euro. Con riferimento a tali quote, alla luce delle motivazioni richiamate in premessa e in base ai dati che emergono dai rapporti di monitoraggio degli Accordi di programma quadro al 31 dicembre 2005 e al 30 giugno 2006 e dalle comunicazioni delle Amministrazioni beneficiarie relativamente agli interventi per i quali non si è fatto ricorso allo strumento dell'Accordo di programma quadro, la relativa situazione di sintesi, esplicitata nell'allegato 2 che forma parte integrante della presente delibera, è la seguente:

2.2.1 alla data del 31 dicembre 2005 risultano essere state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per complessivi 967.885.062,04 euro.

2.2.2 alla data del 31 marzo 2006 risultano essere state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per ulteriori 60.776.603 euro. Tale importo è decurtato di una quota del 30%, pari a 18.232.980,9 euro.

2.2.3 alla data del 31 marzo 2006 le risorse assegnate per le quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti risultano pari a 538.338.334,96 euro. Tali assegnazioni sono integralmente decurtate.

2.2.4 Complessivamente, le risorse da decurtare ammontano pertanto a 556.571.315,86 euro (18.232.980,9 euro di cui al precedente punto 2.2.2 e 538.338.334,96 euro di cui al precedente punto 2.2.3);

2.3. Con riferimento alla quota destinata dalla citata delibera n. 17/2003 (punto 1.2) al finanziamento del «Progetto monitoraggio», pari a complessivi 40.000.000 euro — al netto dell'accantonamento premiale di 60.000.000 euro — alla luce delle motivazioni richiamate in premessa e come comunicato dal Ministero dello sviluppo economico sulla base delle indicazioni fornite dalla Segreteria tecnica del «Progetto monitoraggio», la relativa situazione di sintesi, esplicitata nell'allegato 3 che forma parte integrante della presente delibera, è la seguente:

2.3.1 a fronte della quota destinata alle regioni e alle province autonome per attività di assistenza tecnica, complessivamente pari a 19.999.990 euro — al netto di un importo di 10 euro che, per effetto di arrotondamenti risultanti nelle tabelle di riparto regionale di cui all'allegato 1 della delibera n. 17/2003 rispetto alle assegnazioni disposte nel deliberato, non è stato effettivamente trasferito alle regioni stesse — alla data del 31 dicembre 2005 risultano essere state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per complessivi 12.055.715,63 euro. Pertanto le risorse residue, pari a 7.944.274,37 euro, per le quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti entro tale data, sono interamente decurtate.

2.3.2 La quota destinata alle attività di «Valutazione e Piano di azione», pari a 20.000.000 euro, assegnata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, risulta essere stata integralmente impegnata entro il 31 dicembre 2005.

3. Decurtazione delle risorse.

A fini di semplificazione e di correttezza amministrativo-contabile, la decurtazione delle quote di cui ai precedenti punti 2.1.4, 2.2.4 e 2.3.1 avverrà in sede di trasferimento delle risorse assegnate ad ogni singola Amministrazione con la citata delibera CIPE n. 3/2006, ovvero con successive delibere di ripartizione del Fondo per le aree sottoutilizzate, attraverso le opportune compensazioni.

Ove emerga l'esigenza di aggiornare i dati di cui agli allegati alla presente delibera, questo Comitato procederà alle decurtazioni ed alle assegnazioni premiali conseguenti. In tale occasione saranno disposte anche le altre assegnazioni premiali previste al punto 7 della delibera n. 17/2003.

Roma, 22 dicembre 2006

Il presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO